Codice A1816B
D.D. 28 ottobre 2026, n. 2120
**R.D. 523/1904: PI7930 - Demanio idrico fluviale: CNSC301 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione n. 1 scarico nel rio Molinas in Comune di Elva (CN). RICHIEDENTE: A.C.D.A. S.p.A. - C.so Nizza 88, 12100 Cuneo.**

**ATTO DD 2120/A1816B/2026 DEL 28/10/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**
**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**
**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904: PI7930 – Demanio idrico fluviale: CNSC301 – Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione n. 1 scarico nel rio Molinas in Comune di Elva (CN).
RICHIEDENTE: A.C.D.A. S.p.A. – C.so Nizza 88, 12100 Cuneo.

Premesso che:

- l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, con nota assunta dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo il 24/04/2026 al prot. n. 19512/A1816B, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali resi disponibili al link fornito dal medesimo ente e la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi, in data 27/05/2026, finalizzata all'esame del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica *"Realizzazione impianto di depurazione in borgata Mattalia - Comune di Elva"* del richiedente A.C.D.A. S.p.A. nel Comune di Elva (CN);

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, esaminati gli elaborati progettuali, in sede di conferenza e con nota prot. 24599/A1816B del 27/05/2026, ha evidenziato che per quanto riguarda le proprie competenze, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo manufatto di scarico, proveniente dal depuratore in progetto, e di un tratto di difesa spondale lungo la sponda sinistra del rio Molinas.
Con la medesima nota il Settore Tecnico Regionale - Cuneo ha specificato che il nuovo scarico nel rio Molinas e la nuova difesa spondale dovranno essere autorizzati idraulicamente, ai sensi del R. D. 523/1904 e lo scarico costituirà servitù demaniale per la quale dovrà essere rilasciata apposita concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2022 ed ha inoltre richiesto delle integrazioni/precisazioni progettuali evidenziando che per tale scarico, ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 10/R/2022 vigente, dovrà essere rilasciato dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo il prescritto provvedimento di concessione demaniale per servitù all'interno della Conferenza di Servizi.

Preso atto:

- della comunicazione dell'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese di avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali e di convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi in

data 28/10/2026, acquisita dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo al prot. n. 46186/A1816B del 08/10/2026 e delle ulteriori integrazioni trasmesse dell'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ed assunte dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo al prot. n. 47895/A1816B del 15/10/2026;

- che la documentazione tecnica rilevante ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale risulta costituita dagli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Fabrizio Saglietto, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, (file: *1.1 Relazione integrativa (rev.00), 3.4 Planimetria generale interventi in progetto (rev_04), 3.9 Particolare scarico (rev_02), 4.2.1 Planimetria catastale (rev_04)*), in base ai quali sono descritti gli interventi in questione e consistenti nella realizzazione di un nuovo scarico di acque reflue costituito da n. 1 tubazione di diametro pari a 250 mm protetto dall'erosione da un tratto di difesa spondale eseguita con massi ciclopici lungo la sponda idrografica sinistra del rio Molinas. Tali opere saranno realizzate di fronte al lotto censito al C.T. del Comune di Elva al F. 6 mappale 61.

Considerato che:

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, è l'organo idraulicamente competente sui corsi d'acqua pubblici e/o demaniali di competenza regionale nella Provincia di Cuneo interferenti con il progetto, in ordine all'applicazione del Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 e nello specifico del rio Molinas;
- a seguito dell'esame degli atti progettuali, si evince che la realizzazione delle opere in argomento non modifica, né riduce, l'attuale sezione utile di deflusso del corso d'acqua pertanto si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Molinas;
- ai sensi dell'Art. 3 del regolamento, nel caso di interventi, occupazioni ed opere approvati in sede di conferenza di servizi, il provvedimento di concessione ed approvazione dello schema di disciplinare di concessione viene rilasciato in sede di conferenza e, a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo, si provvederà ad invitare il richiedente a firmare il disciplinare e a versare il canone e la cauzione.

Dato atto che:

- in relazione a quanto sopra, è possibile rilasciare la concessione per anni 15 (quindici) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la concessione è vincolata;

- ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, inviterà il richiedente a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2026, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento regionale 10/2022.

- il canone annuo per n. 1 scarico di acque reflue nel rio Molinas (CNSC301) è determinato in Euro 434 (quattrocentotrentaquattro/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, in ultimo aggiornata con D.D. 2656/A1801B del 12/12/2024;

- l'importo del deposito cauzionale per n. 1 scarico di acque reflue nel rio Molinas (CNSC301) è determinato in Euro 868,00 (ottocentosessantotto/00);

- il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento potrà essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte;

- al Concessionario verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- il decreto legislativo n. 118/2011;
- il decreto legislativo n. 33/2013;
- la D.G.R. n. 12-2182 del 30/1/26;
- il regolamento regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica del regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- la legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9/2/2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la legge regionale 5 agosto 2026 n. 17 - "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R n. 11-2973 del 7 agosto 2026 - "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della legge regionale 5 agosto 2026 n. 17 assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;

*determina*

1 - di concedere alla A.C.D.A. S.p.A. con sede in C.so Nizza 88, 12100 Cuneo, l’occupazione di

area demaniale per la realizzazione di n. 1 scarico di acque reflue con relativa difesa spondale lungo la sponda idrografica sinistra del rio Molinas (CNSC301) nel Comune di Elva (CN);

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, in premessa richiamati e agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto autorizzato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:

- l'opera di difesa a protezione dello scarico dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda;
- in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;

c. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
d. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
e. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
g. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
h. non potrà in alcun modo essere asportato ulteriore materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
i. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla Determinazione/Provvedimento autorizzativo della CdS a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo

eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

k. il committente delle opere dovrà comunicare con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo, rimuovendo le eventuali opere provvisionali di cantiere (piste, rampe di accesso, ecc…).
*m.* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza nel tempo le opere oggetto della presente autorizzazione, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
n. *il Settore Tec*nico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
p. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

3 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4 - di accordare la concessione per la durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione che deve avvenire, a seguito del provvedimento conclusivo della conferenza di servizi, entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta formulata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo, e pertanto fino alla scadenza del 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni
espresse nel disciplinare;

5 - di determinare l'importo del canone annuo per il n. 1 scarico in Euro 434,00 e della cauzione infruttifera in Euro 868,00 (pari a due annualità del canone) a titolo di garanzia degli obblighi di concessione, e di richiedere la firma del disciplinare, secondo quanto stabilito dagli artt. 3, 11 e 12 del regolamento;

6 - di stabilire:
a. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
b. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o dei versamenti della cauzione e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della

concessione;

c. la durata della concessione in anni 15 fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
d. che il canone annuo, fissato in € 434,00 per il n. 1 scarico di acque reflue (CNSC301) è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, sarà dovuto per anno solare e sarà versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;

7 - di dare atto che l'importo versato a titolo di canone demaniale per l'anno 2026 calcolato in dodicesimi su
Euro 434,00 per il n. 1 scarico sarà introitato sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo n. 30555/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026;

8 - di dare atto che, l'importo di Euro 868,00 che sarà versato per la costituzione di cauzione infruttifera a titolo di garanzia degli obblighi della concessione per il n. 1 scarico sarà accertato sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, ed impegnato sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;

9 - di rinviare gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione a nuovo atto successivo alla ricezione della Determinazione/Provvedimento autorizzativo della Conferenza di Servizi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensore:
Arch. Davide Colmo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20261028_CNSC301_schemaDisciplinare.pdf
Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

*Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

*Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

**Schema di Disciplinare di concessione (Servitù) per n. 1 scarico di acque reflue nel rio Molinas in comune di Elva (CN) – CNSC301**

Rep. n° del

**Richiedente:** A.C.D.A. S.p.A. – C.so Nizza 88, 12100 Cuneo. (P. IVA 02468770041) nella persona di ……..……., in qualità di ……. …..

**Art. 1 - Oggetto del disciplinare**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per n. 1 scarico di acque reflue nella sponda idrografica sinistra del rio Molinas in comune di Elva (CN) come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione agli atti del Settore (*1.1 Relazione integrativa (rev.00), 3.4 Planimetria generale interventi in progetto (rev_04), 3.9 Particolare scarico (rev_02), 4.2.1 Planimetria catastale (rev_04)*).

Catastalmente l'opera si colloca in corrispondenza del mappale 61 del Foglio 6 del C. T. del comune di Elva (CN).

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2 - Prescrizioni**

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D. n…….. del ../../.. , che si intendono qui integralmente richiamate (Polizia Idraulica 7930).

**Art. 3 -Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per 15 anni dalla data della determina di concessione fino al 31/12/2041.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

**Art. 4 - Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E’ fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall’Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l’obbligo di rilasciare l’area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l’Amministrazione concedente di procedere all’acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

**Art. 5 - Canone**

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 434,00.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell’Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

**Art. 6 -Deposito cauzionale**

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione di importo pari a € 868,00.

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell’interessato, ove nulla osti, dall’anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall’Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla

concessione stessa.

**Art. 7 -Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8 - Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

**Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali**

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso ……..……..……..…… .

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

…… lì, ……

Firma del concessionario

_____

Per l'Amministrazione concedente

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(ing. Gianluca COMBA)

_____

(firmato in digitale)